

la luna

Mensile pacifista - Aut Tribunale di Alessandria n. 304 (21-12-1982) - Direttrice responsabile: Norena Ferrara - Redazione: via Venezia, 7 - 15100 Alessandria (tel. 0131/343032) - spediz. in abb. postale - - pubblc. inferiore al 50% - Autorizzazione Direzione prov. P.T. Alessandria -

Anno X - numero 1/1995 (stampato in proprio - L. 250 a copia)

• la luna, anno DIECI

L'informazione di base, anche se povera di mezzi e soverchiata dai molteplici altri mezzi di comunicazione, resta preziosa ed insostituibile. la luna, mensile pacifista, proprio al compiere dei suoi primi 10 anni di vita, si trova a superare una crisi finanziaria e giuridica piuttosto complessa, a seguito dell'ispezione della Polizia Tributaria alla nostra micro cooperativa editrice. E' una vicenda paradossale, ma vera che ricostruiamo finalmente (1) per intero su questo primo numero del 1995. Scriveteci cosa ne pensate, soprattutto rispetto alle proposte conclusive.

la redazione

(1) finalmente: la carenza di fondi ci ha imposto una linea prudente durante tutta la vicenda per evitare di metterci in un vicolo cieco, con aggravii ancora maggiori a livello di multe ed addebiti finanziari.

Finalmente raccontiamo e vorremmo rilanciare alcune iniziative a favore della libertà di informazione per chi non ha alcuno scopo di lucro.

• Riunione Associazione per la pace lunedì 27 febbraio

Ore 21, via Venezia 7, Alessandria

All'ordine del giorno: la preparazione del Congresso; l'iniziativa Democrazia è partecipazione in vista delle prossime scadenze elettorali; un fitto calendario di attività ed iniziative. Lunedì 27, cercate di esserci!

• Il Congresso provinciale dell'Associazione per la pace sabato 11 marzo 1995

Sempre ad Alessandria, in via Venezia 7, dalle ore 15 alle 18,30/19 circa. Iniziate a segnarvi la data ed a tenervi liberi.

Il programma dettagliato sarà pubblicato sulla prossima luna.

Il Congresso nazionale si terrà a Livorno, il 31 marzo e 1-2 aprile: vista la relativa vicinanza, cerchiamo di parteciparvi numerosi.

• Adesioni 1995

E' in corso la raccolta delle adesioni dell'Associazione per la pace 1995. Costo: da lire 25.000 in su. Ogni anno abbiamo l'occasione e la necessità di rinnovare o varare per la prima volta un accordo e un impegno, fondamentali non solo per l'autofinanziamento ma per dare più unità e stimolo alle nostre iniziative. Conclusa l'esortazione, passate in via Venezia 7 a rinnovare l'adesione oppure telefonate:

• Alessandria: Daniela - 0131/59781

**Editrice la settimana - Una vicenda tra
paradosso e realtà**

**PAGHIAMO 6 MILIONI DI MULTA PER NON
AVER PAGATO LE TASSE SUI PRESUNTI
RICAVI AVUTI CON LE VENDITE DE LA LUNA:
MA LA LUNA E' UN FOGLIO IN CICLOSTILE,
SEMPRE DIFFUSA IN OMAGGIO, OVE I SOCI
SI AUTOTASSANO PER CONSENTIRNE LA
STAMPA !!!**

Occorre una nuova legislazione che tuteli le attività di informazione delle associazioni e del volontariato, senza fini di lucro.

L'editrice la settimana è una piccola cooperativa che opera nel settore dell'informazione locale. Il suo raggio d'iniziativa parte da Alessandria ed Asti, per allargarsi al Piemonte, con alcune attività anche a livello nazionale. La dozzina di soci e socie che la compongono appartengono da lunga data al movimento per la pace; come pure sono legati ad esperienze riferite all'ambiente, al disagio sociale, al mondo della scuola.

L'Editrice ha operato fino ad oggi in due direzioni:

- a) la produzione mensile de la luna, un foglio in A4 stampato di solito su due facciate, talora su quattro e spedito in abbonamento postale in busta a tutti gli aderenti dell'Associazione per la pace di Alessandria, unitamente ad alcune centinaia di riferimenti a livello piemontese e italiano; anche Asti ha prodotto periodicamente alcuni numeri de la luna rivolti alla propria realtà locale;
- b) il funzionamento come struttura di servizio all'Associazione per la pace nazionale e per altri gruppi ed organizzazioni del movimento pacifista, per la diffusione di notizie, bollettini, supplementi.

E' stato inoltre stampato con buoni risultati anche un libro riguardante la Valle Dornida e rivolto alle scuole con il titolo "La fogna del mostro"

Nel 1993 è stato adottato un nuovo statuto per meglio rimarcare tra gli scopi il collegamento e la collaborazione tra la Cooperativa e l'Associazione per la pace.

Dal novembre 1993 la cooperativa sta attraversando un difficile momento a seguito di una dettagliatissima ispezione della Polizia tributaria di Alessandria.

Per ben 17 giorni (dal 15 novembre al 1 dicembre 1993) un maresciallo e un brigadiere della Tributaria hanno effettuato un'ispezione disposta direttamente dal Ministero delle Finanze. La motivazione dell'ispezione sarebbe paradossalmente stata causata dai bilanci in passivo presentati per vari anni dalla Cooperativa. Occorre precisare che si tratta di bilanci che globalmente si aggirano sull'ordine di pochi milioni e che i piccoli passivi sono reali. Aggiungiamo che i soci sia direttamente di tasca loro, sia indirettamente con attività volontarie, hanno sempre ripianato i deficit dovuti all'esistenza e al funzionamento stesso della Cooper-

tiva.

Tutta la documentazione relativa all'amministrazione passata e presente della Cooperativa è contenuta in qualche faldone e in pochi libri contabili: sicuramente il costo allo Stato per l'ispezione operata da due poliziotti per 17 giorni è stato superiore a vari bilanci della Cooperativa!

Il verbale conclusivo dell'ispezione ha mosso un rilievo fondamentale alla nostra Editrice ed alcune osservazioni minori.

La contestazione principale è la mancata dichiarazione del presunto ricavo che la cooperativa avrebbe avuto dalla vendita de la luna, per gli anni 1971-1972-1973.

Le osservazioni minori riguardano la mancanza di due bolle di accompagnamento e alcune minime inesattezze nella contabilità (piccole spese di cancelleria e simili non documentate).

Già in sede di ispezione è stata evidenziata dai responsabili della Cooperativa l'effettiva dimensione dell'attività, l'assenza più completa di qualsiasi finalità di lucro, il reale volontario impegno dei soci.

Sono stati dati pure chiarimenti su varie contestazioni minori.

Nonostante queste dichiarazioni il Verbale della Tributaria è andato avanti nel suo iter burocratico intraprendendo un duplice canale: l'ufficio IVA e l'ufficio delle Imposte dirette.

L'ufficio IVA provvedeva nei mesi successivi a notificare multe per una cifra complessiva di poco superiore ai 4 milioni. Come editrice abbiamo preparato, con l'aiuto volontario di persone competenti e non di commercialisti (vista l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili) vari ricorsi presso la Commissione tributaria, convinti di essere oggetto di un incredibile ingiustizia.

Ma la "mazzata" era in arrivo per l'ottobre 1974 con le notifiche dell'Ufficio distrettuale delle

imposte dirette; pur precedentemente contattato per esplicitare la nostra effettiva situazione, tale Ufficio assumeva in modo asettico i verbali della Polizia Tributaria e notificava multe aggirantesi attorno ai 30 milioni!!! Il tutto si basava sempre sul **presupposto** (da noi contestato e dai vari uffici mai verificato) che la nostra luna fosse venduta e che noi avessimo guadagnato fior fiore di quattrini.

Di questi guadagni ne sanno qualcosa i tanti volontari che da anni hanno collaborato a realizzare e diffondere **gratuitamente** il nostro piccolo mensile pacifista!

In questa incredibile "escalation" senza possibilità di ritorno, restava solo la possibilità di ricorrere alla Commissione Tributaria.

In poche parole: non abbiamo potuto esprimere la nostra posizione in modo tale che essa venisse presa in considerazione né alla Polizia Tributaria durante l'ispezione; né all'Ufficio IVA (a cui pure presentammo un'istanza scritta); né tanto meno e soprattutto al gelido Ufficio delle Imposte dirette.

Morale della favola: il cittadino oggetto di un'ispezione tributaria può solo rivolgersi al giudice della Commissione tributaria, senza poter essere ascoltato da altri; e lo può fare solo previa disponibilità finanziaria per pagare commercialisti per i ricorsi e validi avvocati per il dibattimento.

A questo punto, nello scorso dicembre, è subentrata la possibilità del condono fiscale: l'abbiamo scelta, grazie al prestito di soci per lire 3.600.000, obbligati dal rischio di perdere il ricorso alla Commissione tributaria, con la beffa di pagare multe, spese, interessi fin verso i 40 milioni.

Ci siamo trovati nella condizione di scegliere il male minore; pur consapevoli della paradossale situazione nella quale eravamo finiti (od eravamo stati messi): pagare quasi sei milioni, per non rischiare di

pagarne 35 o 40 un domani, a causa del presupposto dei nostri ricavi dalle vendite de la luna; consapevoli che la luna, foglietto su 2 facciate, viene diffusa in omaggio e che molti si autotassano di propria tasca per poterla produrre e tenere in piedi la cooperativa.

C'è molto materiale anche per un romanzo di Kafka!

Conclusa la vicenda fiscale come Editrice siamo impegnati per:

A) aprire una sottoscrizione e sviluppare iniziative per raccogliere i soldi anticipati per pagare il condono;

B) proseguire, migliorandole, le pubblicazioni de la luna e le varie attività di servizio della Cooperativa;

C) intraprendere un'iniziativa, insieme ad altri, per pervenire a norme che tutelino la stampa senza fini di lucro.

In questo senso si prenderanno contatti con altre Cooperative di base e giornali locali per valutare iniziative comuni. Occorre che a livello legislativo si definiscano norme che garantiscano, in nome della libertà di stampa, la pubblicazione di giornali e fogli senza finalità di lucro ed espressioni del volontariato.

Non è pensabile pagare l'IVA su un bollettino che viene diffuso gratuitamente, né le imposte su un presunto ricavo che non solo non esiste, ma non è neppure stato ipotizzato da chi produce il giornale stesso.

In assenza od in attesa di queste norme, perché tanta rigidità nei confronti della luna e della Cooperativa Editrice la settimana? Non abbiamo ancora una risposta, ma la domanda ce la terremo a mente per molto tempo.

Cooperativa Editrice la settimana
via Venezia, 715100 Alessandria

P.S. - Per eventuali sottoscrizioni a sostegno della Cooperativa, si può utilizzare il Conto corrente postale N° 10557155 intestato a Editrice la settimana - via Venezia 7 - 15100 Alessandria - Nella causale specificare: "sottoscrizione la luna" - Pubblicheremo il resoconto delle sottoscrizioni.

(segue dalla prima pagina)

- Casale: Chiara - 0142/781579
- Castelnuovo Scivias:
Fulvia - 0131/826401
- Novi Ligure: Franco - 0143/744497
- Acqui Terme:
Pierluigi - 0144/320544
- Castelnuovo Bormida / Cassine:
Rita - 0144/714756

■ **Comitato per la
salvaguardia dei valori
della Costituzione**

Si riunisce martedì 21 febbraio (ore 21) ad Alessandria presso la Comunità San Paolo (via De Gasperi). All'o.d.g. gli obiettivi, il ruolo e le prospettive dei Comitati.

■ **Manifestazione contro
il razzismo a Roma il
25 febbraio**

Indetta dalle organizzazioni sindacali, associazionismo e volontariato. Da Alessandria pullman con partenza alle ore 6 di sabato 25. Per prenotazioni rivolgersi alle sedi di CGIL - CISL - UIL.

■ **Obiettori alle spese
militari**

Sabato 16 (ore 14.30) a Torino, in via Assietta 13, riunione regionale degli obiettori alle spese militari per impostare le iniziative di obiezione 1975, in occasione della prossima dichiarazione dei redditi. Per informazioni: Giancarlo 442112